



Assemblea dei delegati di Bellinzona, 24 ottobre 2009

Relazione del presidente, Dr. Sacha Zala

### **Per una migliore informazione e comunicazione**

Care delegate e cari delegati

Le mie due ultime relazioni presidenziali sono state incentrate sui cambiamenti della situazione giuridica per la Pro Grigioni Italiano avvenuti con la messa in vigore della Legge cantonale sulle lingue e sul 90° anniversario del Sodalizio. Se i festeggiamenti del 90° sono stati un'occasione per gettare uno sguardo al nostro passato, alla nostra storia, la *Legge sulle lingue* traccia la via per l'attività futura del nostro Sodalizio. Con la *Legge federale sulle lingue nazionali e la comprensione tra le comunità linguistiche* essa getta le basi per buona parte della politica linguistica che interessa la minoranza italoфона del nostro Cantone.

Ci tengo ricordare gli aspetti di queste due nuove leggi che toccano direttamente la nostra associazione. La Pgi, infatti, si è presentata puntuale all'appuntamento per firmare gli accordi di prestazione; ha creato i quattro Centri regionali che fungono da piattaforma per le nostre manifestazioni e per le collaborazioni con le altre associazioni culturali legate al territorio; ha rivisto completamente la modalità di assegnazione delle risorse basata ora su progetti e non più legata a una chiave di ripartizione e ha rivisto il suo bilancio rendendolo consono ai servizi elencati negli accordi di prestazione.

A questo lavoro di preparazione all'interno della Pgi se ne aggiunto un altro, rivolto alle altre associazioni culturali. Nel mese di marzo, infatti, abbiamo invitato le associazioni culturali operanti nel Grigionitaliano per spiegare loro le nuove modalità di collaborazione con la Pgi che si aprono con gli accordi di prestazione. Un lavoro di informazione che la Pgi non cesserà di continuare anche in futuro perché riconosce



l'importanza e la validità delle collaborazioni con le altre realtà culturali presenti sul territorio.

La Pgi ha fatto tutto ciò che Confederazione e Cantone si aspettavano da lei. Cari delegati, insieme e con convinzione abbiamo fatto i nostri compiti e rinnovato la nostra Pgi. Il Sodalizio chiede ora allo Stato di implementare quello che è previsto dalle due nuove leggi e che va a favore della nostra minoranza: un'equa rappresentanza delle minoranze linguistiche nell'amministrazione pubblica e la promozione dei nostri mezzi di comunicazione, per fare soltanto due esempi. Ne va della credibilità della politica linguistica del nostro Paese!

Prima di proseguire la mia relazione desidero soffermarmi su due avvicendamenti che hanno interessato la Pgi e dare il benvenuto nella nostra grande famiglia Pgi a Arianna Nussio che dal 1° settembre ha iniziato la sua attività quale operatrice culturale presso il Centro regionale Valposchiavo. Arianna Nussio è nata a Brusio dove ha frequentato le scuole dell'obbligo, ha poi proseguito la sua formazione conseguendo la maturità alla Scuola cantonale di Coira. Fra poco Arianna terminerà i suoi studi in storia dell'arte presso l'Università di Friburgo.

A fine marzo Nicola Zala ha lasciato il Sodalizio per iniziare una nuova sfida professionale presso la Radiotelevisione svizzera. Di tutti i centri regionali quello della Valposchiavo è stato il primo, quasi cinque anni or sono, a introdurre un operatore culturale impiegato a tempo pieno con la nuova formula condivisa tra Sezione e Sede centrale. Si è trattato per il Sodalizio di una scelta molto coraggiosa, sia da un punto di vista finanziario sia per le molteplici aspettative che si nutrivano nei confronti di questa nuova figura professionale. Nicola Zala, che ha svolto dall'inizio questo incarico, non ha tradito le aspettative e i favorevoli giudizi di molti dei nostri soci permettono di valutare assolutamente positivamente questa scelta. Nella sua lettera di dimissioni Nicola Zala ha affermato che «gli anni trascorsi presso la Pgi sono stati molto intensi, piacevoli e proficui. Ho sempre apprezzato la buona collaborazione con i colleghi di lavoro e soprattutto con il Comitato della Sezione Valposchiavo, essi mi hanno permesso di crescere, sia dal punto di vista professionale sia da quello personale.» La Pro Grigioni Italiano e in particolare la Sezione valpo-



schiavina desiderano ringraziare di cuore Nicola Zala per l'enorme e coscienzioso impegno con il quale ha rivestito la funzione di operatore culturale e gli augura ogni bene per il suo nuovo incarico di corrispondente della RSI a Coira; una funzione non meno importante per il Grigionitaliano.

Vi presento infine Fabio Giorgetta che in qualità di stagista sta affiancando per un periodo di nove mesi il segretario generale Giuseppe Falbo e l'operatrice culturale Alessandra Mantovani. Fabio ha conseguito quest'anno il diploma della Scuola media commerciale di Coira e al termine dello stage presso il nostro Sodalizio otterrà la maturità professionale.

Ho intitolato la relazione a questa Assemblea dei delegati **Per una migliore informazione e comunicazione** per due motivi: il primo motivo è per mostrarvi quello che la Pgi sta facendo per migliorare il modo in cui intende presentarsi e comunicare – sia all'interno sia all'esterno –, il secondo è perché la promozione della nostra lingua va a pari passo con la promozione dei nostri media e dell'informazione in italiano in generale. Un fatto riconosciuto anche dalla stessa *Legge federale sulle lingue* che citavo pocanzi.

Permettetemi di fare alcune brevi considerazioni sul mondo dei media. Come molti settori della nostra economia, i media e in particolare l'editoria stanno subendo le conseguenze negative della crisi. Anche testate di prestigio del nostro panorama mediatico si sono viste costrette a ridimensionare sensibilmente la loro offerta: un fatto che deve preoccupare tutti coloro ai quali sta a cuore non solo la cultura ma la vita democratica del nostro Paese. A questa crisi economica si aggiunge per i media un cambiamento di natura strutturale: l'avvento di internet anche nell'ambito delle notizie, che è da considerarsi una vera e propria rivoluzione dell'informazione. Anche sul nostro Sodalizio questa rivoluzione dell'informazione non poteva che avere molteplici ripercussioni, sul modo in cui si presenta e presenta le proprie attività. Una sfida della quale il Sodalizio era ben conscio e che ha tenuto conto nella sua programmazione. Dopo una lunga preparazione posso ora presentarvi il nuovo logo e il nuovo sito della Pgi.



leri sera, a Roveredo, ho avuto il piacere – e qui passo al secondo motivo per il quale oggi vi parlo d’informazione – di ringraziare i collaboratori della RSI che negli ultimi anni si sono succeduti alla redazione delle «Voci del Grigion Italiano» per il loro lavoro in favore dell’informazione sul nostro territorio. Se in passato la trasmissione radiofonica più vecchia al mondo è servita a unire idealmente le quattro regioni del Grigionitaliano geograficamente lontane tra di loro, lo stesso servizio d’informazione pubblico è oggi chiamato a rafforzare i legami del Grigionitaliano con il resto del Cantone dei Grigioni potenziando l’informazione sul nostro Cantone. Non posso quindi che felicitarmi per il ricorso che il nostro Governo ha inoltrato presso l’Ufficio federale delle comunicazioni proprio su questo tema e assicuro al nostro Governo l’appoggio della Pgi. Mi auguro che il Governo cantonale sostenga con la stessa perseveranza dimostrata con la RSI gli sforzi della Pgi per rafforzare i media grigionitaliani. Le due nuove leggi e le concessione radiotelevisive private rilasciate dalla Confederazione per il Cantone dei Grigioni sono le basi ideali per questo rafforzamento.

È necessario ora dimostrare la volontà politica per sostenere i media grigionitaliani in questa difficile fase di cambiamento che sta vivendo il mondo dell’informazione!

### **Attività 2009**

L’attività della Sede centrale di quest’anno è strettamente legata alla creazione di un Centro di documentazione e alla ristrutturazione fisica degli uffici alla Martinplatz. Quest’anno la Sede centrale ha proceduto all’archiviazione dei ben 8’000 volumi presenti nei nostri uffici. Buona parte di questi volumi andranno a far parte del Centro di documentazione che il Sodalizio intende aprire in Bregaglia. Le pubblicazioni in esubero sono state proposte alle biblioteche, agli archivi grigionitaliani e in seguito al pubblico. Sottolineo con piacere che quasi tutte le nostre biblioteche hanno mostrato grande interesse alle pubblicazioni che la Pgi ha loro messo gratuitamente a disposizione. Una parte della memoria storica grigionitaliana, oltre al costituendo Centro di documentazione della Pgi, quindi sarà accessibile al pubblico in tutto il nostro territorio. Come anticipato questa mattina al Consiglio delle Sezioni, in



questo Centro di documentazione le Sezioni avranno la possibilità di depositare il loro archivio. In seguito provvederemo a catalogare questi documenti e a renderli accessibili a tutti coloro che desiderano consultarle, come per tutte le pubblicazioni del Sodalizio.

In seguito di una perdita d'acqua dal soffitto nella saletta delle riunioni alla Martinplatz, una saletta che molti di voi certamente conosceranno, la proprietaria dell'immobile la professoressa Kristiana Hartmann ha proposto al Sodalizio la ristrutturazione di tutti gli uffici della Sede centrale offrendo pure di partecipare ai costi. Il Consiglio direttivo ha accettato la generosa offerta della Dr. Hartmann dando il via in estate ai lavori di ristrutturazione degli uffici.

Quella della ristrutturazione fisica dei locali della Sede centrale era una pendenza decennale, che per ovvie ragioni di risparmio era stata lungamente fatta slittare. A maggior ragione siamo felici del risultato e delle condizioni di favore per l'affitto, anche se ovviamente i lavori di ristrutturazione hanno provocato comprensibili ritardi nell'attività ordinaria della Sede centrale.

Malgrado questi lavori di ristrutturazione la Pgi, dall'ultima Assemblea dei delegati, ha portato a termine due importanti progetti editoriali: la pubblicazione della seconda edizione dell'«Antologia degli scrittori del Grigioni Italiano» e il volume «Facevano case» di Diego Giovanoli sulle case rurali e signori del Grigionitaliano e delle sue aree limitrofe. (mostrare volumi)

Concludo il mio *tour d'horizon* sull'attività, informando che la Pgi è diventata membro della FUEN, l'Unione federale delle minoranze in Europa, il referente principale del Consiglio d'Europa e dell'Unione Europea per le questioni legate alle minoranze linguistiche.

Presento ora una breve carrellata sull'animazione culturale di quest'anno offerta da i nostri Centri regionali.

La letteratura della e nella Svizzera italiana ha avuto un ruolo di primo piano nella programmazione della Pgi nel capoluogo grigione. Con il corso su Piero Chiara tenuto dal Dr. Giancarlo Sala i partecipanti hanno avuto la possibilità di conoscere meglio questo scrittore legato alle nostre regioni e al Ticino, cantone da cui provie-



ne il secondo relatore dell'anno, Alberto Nessi, che ha descritto la situazione degli uomini di frontiera con la sua opera «La prossima settimana, forse». Lo scrittore Giovanni Orelli ha commentato la seconda edizione dell'«Antologia degli Scrittori del Grigioni Italiano», dialogando con i presenti e tessendo discorsi anche con alcuni autori dell'antologia presenti alla serata.

Nel Moesano la Pgi ha proposto al pubblico nell'ambito di *PaGIne di casa nostra* ben nove appuntamenti letterari. Tra questi appuntamenti vi è stata una serata dedicata ad Alfonsina Storni che è stata presentata dalle tre autrici dell'ultimo libro a lei dedicato. La poesia è stato il tema di tre altre serate: la prima con Annamaria Pianezzi-Marcacci, vincitrice del premio grigionese per la Cultura 2009, la seconda con Rodolfo Fasani (con un pubblico di quasi 200 persone) e la terza con Andrea Paganini sugli esordi letterari di Piero Chiara. Andrea Fazioli ha invece travolto il pubblico con la divertente e coinvolgente descrizione del mistero della nascita di una storia.

Visto il successo dei primi appuntamenti, la Pgi proporrà durante l'autunno una serata con i fratelli Todisco con uno spettacolo in cui saranno alternati brani letterari e musicali; la presentazione di Giorgio Tognola su suoi racconti ambientati nel Moesano dei secoli 1500-1700; la presentazione della pubblicazione «Facevano case» edito dalla Pgi da parte del suo autore Diego Giovanoli e infine la presentazione del progetto di rivitalizzazione dei Grotti di Cama da parte di Dante Peduzzi.

Il progetto di maggior portata realizzato dalla Pgi in Valposchiavo quest'anno è sicuramente stato il «Teatro al lago», uno spettacolo teatrale itinerante, le cui scene sono state liberamente tratte dal libro «Racconti del prestino. Storie di uomini, bestie e fantasmi» di Massimo Lardi. Questo ambizioso progetto, iniziato già nel 2008 con i laboratori teatrali Pgi, ha dato origine a uno spettacolo nuovo nel panorama culturale della Valposchiavo. Nei mesi di agosto e settembre, oltre 500 persone si sono spostate in bicicletta e in calesse lungo il lago di Poschiavo e hanno raggiunto pittoresche postazioni, dove una trentina di attori e musicisti interpretavano vicende a volte felici, altre travagliate, realmente accadute all'inizio del secolo scorso in quelle contrade.

Su invito della Pgi, quest'anno Alberto Nessi è giunto per la prima volta in Bregaglia



a presentare la sua opera. L'incontro svoltosi alla Villa Garbald a Castasegna, al confine che è patria privilegiata del poeta e scrittore, ha permesso ad Alberto Nessi, «uomo di frontiera» come ama definirsi, di tirare con delicatezza proprio i fili delle frontiere! Partendo da situazioni quotidiane ha tessuto con eleganza, non senza un pizzico di ironia, storie vere e immaginarie, racconti in cui realtà, fantasia e desideri, storia e storie si rincorrono, si sfiorano, si toccano per sfociare in un gioco di parole che ha travolto i molti presenti. L'incontro con Alberto Nessi è servito anche a dare l'avvio alla collaborazione tra il Sodalizio e le attività culturali che ruotano attorno alla Villa Garbald.

Nel 2010 vogliamo – dobbiamo! – rafforzare la nostra comunicazione sia all'interno sia all'esterno. All'interno ciò significa migliorare i nostri processi decisionali in particolare rispetto alla definizione dei temi annuali. Verso l'esterno questa comunicazione dovrà visualizzarsi attraverso il nostro nuovo logo, l'applicazione coerente della nuova linea grafica e attraverso il sito. Il nostro sito è il sito di tutta la Pgi, di tutte le Sezioni, di tutte le Commissioni e di tutti coloro che s'impegnano per la Pgi. Faccio dunque appello a tutti di partecipare alla comunicazione e al continuo aggiornamento del nostro sito. Soltanto se sapremo essere uniti e lavorare insieme per la nostra causa riusciremo a superare con successo le sfide che ci attendono nel futuro.